

VEGLIA MARIANA

Canto: Ave, o Stella

Versetto cantato: Ecco la Vergine concepirà:
un bambino alla luce darà,
Emmanuel (2 v.): Dio è con noi.

Lettura: Is. 7,10-15

Lettura: Lc. 1,46-55

Lettura: Dal discorso di Papa Giovanni Paolo II (1/1/1979)

Canto: Madre di Dio

Lettura: Dalla lettera a tutti i fedeli (FF. 199-200)

Canto: Saluto alla Vergine

Lettura: 2 Cel. (FF. 786)

Versetto cantato: O santa povertà tu fai ricco
di gaudio celestiale chi ti sposa
per amore di Cristo, nostro Signore
che ha voluto essere il povero
tra i poveri.

Lettura: Tre Comp. (FF. 1414)

Versetto cantato: O santa povertà

Lettura: 2 Cel. (FF. 653)

Canto: Adesso

«Maria sia benedetta»

Preghiera dei fedeli:

Rit. dal canto «Prega per noi»: O Maria prega per noi,
Maria* prega per noi. (2 v.)

Preghiera di consacrazione

Canto: Preghiera a Maria

Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la Vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele. Egli mangerà panna e miele, finché imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene (7,10-15). (Vers. cant.)

Guida: Maria narra tutta la storia di meravigliosa santità, che si sta svolgendo nell'anima sua e narra, con la visione allargata fuori di sé, tutta l'opera della storia della salvezza che Dio continuerà nell'umanità.

Lo Spirito Santo riempie l'anima di Maria e Lei, in pochissime parole, traccia stupendamente il duplice quadro dell'azione e dell'amore di Dio.

È il canto del Magnificat.

Cel.: Dal Vangelo secondo Luca (1,46-55)

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre»

Guida: Il battesimo con la grazia santificante ci prepara a coopera-

re nel tempo alle grazie che Dio concede a ciascuno per maturare la santificazione personale.

Da Maria, la piena di grazia, nasce il Cristo che ci santifica.

Lettore:

Dal discorso di Papa Giovanni Paolo II (1/1/1979)

«Buon anno a tutti nella luce della Madonna»

«Buon anno» a tutti, nella luce che s'irradia dal volto dolcissimo della Vergine Maria... Nel tempo di Natale la Chiesa mette dinanzi agli occhi del nostro animo la maternità di Maria».

«La vediamo quindi... col Bambino tra le braccia, col Bambino al seno. Madre, colei che ha generato e nutrito il Figlio di Dio. Madre di Cristo. Non vi è immagine più conosciuta e che parli in modo più semplice del mistero della nascita del Signore come quello della madre con Gesù fra le braccia. Non è forse questa immagine la sorgente della nostra fiducia?

Ma c'è ancora un'altra immagine della madre con il Figlio tra le braccia: Maria con Gesù tolto dalla croce; con Gesù che è spirato davanti ai suoi occhi... e dopo la morte torna tra quelle braccia, sulle quali a Betlemme fu offerto come Salvatore del mondo...

O Madre, che sai cosa significa stringere nelle braccia il corpo morto del Figlio, di colui al quale hai dato la vita, risparmia a tutte le madri di questa terra la morte dei loro figli, i tormenti, la schiavitù, le distruzioni della guerra, le persecuzioni... Conserva loro la gioia della nascita... Nel nome della nascita del Signore, implora con noi la pace, la giustizia nel mondo! Madre della pace, in tutta la bellezza e maestà della tua maternità, che la Chiesa esalta e il mondo ammira, ti preghiamo: Sii con noi in ogni momento! Fa' che questo anno sia un anno di pace, in virtù della nascita e della morte del tuo Figlio! Amen».

Madre di Dio

M.: Ponte A. - Bosco D.

T.: P. Alimonti A.

Andante $\text{♩} = 66$

Intr.
Sol m Fa Sib Re $\text{♩} \text{ } 1.2/3.4.$ Sol m

Pa_dre ha ge_ne_ra_to il Fi_glio e_ter_no co_me il Pa_dre. Dal lo_ro e_ter_no A

Sol m Re Sol m *rall* Re *Rit.* Sol Mim Lam

mo_re pro_ce_de il San_to Spi_ri_to Sei Tu, Ma_ri_a, la Ma_dre

Re Sol Mim Do Re

del_l'u_ma_na_to Ver_bo. È Cri_sto l'u_o_m_o Di_o e na_sce dal Tuo se_no. Sei

Coda
Sol

Ma_dre Tu di Di_o

2 - Nell'unità perfetta
la Trinità divina
è Amore senza fine,
e l'esistenza dona
a tutto per Amore.

R.: Sei tu, Maria, la Madre
dell'umanato Verbo.
È Cristo l'uomo Dio
e nasce dal tuo seno.
Sei Madre tu di Dio. (2v.)

3 - Adamo lo sciupò
per compiacere ad Eva,
disobbedendo a Dio.
Inghiottirà la morte,
o donna, i figli tuoi.

4 - Nel pianto e nel dolore
avesti la «Promessa»:
per te la morte venne,
per te verrà la Vita:
partorirai mio Figlio. *Rit.*

Guida: Francesco non solo ricorre al patrocinio di Maria, ma assume i suoi stessi atteggiamenti di fronte a Dio, e, come lei, concepisce e partorisce, accoglie e dà alla luce la parola di Dio,

dandogli vita e forma. Maria è avvocata non solo con la preghiera, ma anche con il suo esempio; essa implora per noi l'azione onnipotente dello Spirito Santo, che fece di lei la Madre verginale di Cristo e, con l'esempio, c'insegna ad essere docili allo Spirito Santo, affinché il Cristo possa nascere anche nei nostri cuori. (Dizionario fr. p. 938-939)

Lo dice Francesco stesso nella lettera a tutti i fedeli.

Lettore:

Dalla lettera a tutti i fedeli (FF. 199-200).

Non dobbiamo essere sapienti e prudenti secondo la carne, ma piuttosto dobbiamo essere semplici, umili e puri...

Mai dobbiamo desiderare di essere sopra gli altri, ma anzi dobbiamo essere servi e soggetti ad ogni umana creatura per amore di Dio.

«E tutti coloro che faranno tali cose e persevereranno fino alla fine riposerà su di essi lo Spirito del Signore, ed Egli ne farà la sua dimora, e saranno figli del Padre celeste di cui fanno le opere, e sono sposi, fratelli e madri del Signore nostro Gesù Cristo. Siamo sposi, quando per lo Spirito Santo l'anima fedele si unisce a Gesù Cristo. Siamo fratelli suoi, quando facciamo la volontà del Padre suo che è in cielo. Siamo madri sue, quando lo portiamo nel cuore e nel nostro corpo con l'amore e con la pura e sincera coscienza, e lo generiamo attraverso sante opere che devono risplendere agli altri in esempio.

Guida:

Maria è la meraviglia di Dio, ma è al tempo stesso il dono più bello, che Dio ci abbia fatto nel regalarci il Figlio suo.

Francesco scandisce in breve sintesi d'amore e di gratitudine la bellezza e la gloria della 'Signora', Serva e Madre di Dio.

Saluto alla Vergine

M.: Roio C.

T.: San Francesco



ve, Si-gno — ra San — ta, Re — gi — na San-tis-si — ma, Ma — dre di Di — o,

Ma — ri — a sem — pre Ver — gi — ne, e — let — ta dal — la San — ta Tri — ni —

tà, Ti sa — lu — to, su — o pa — laz — zo, su — a di —

mo — ra. Ti sa — lu — to su — a an — cel — la, Ma — dre di Di — o, Ma — ri — a

2) E sa — lu — to voi san — te vir — tù, che — per gra — zia e

lu — me del — lo Spi — ri — to, sie — te in — fu — se nel cuo — re de — gli uo — mi — ni,

per — ché di — ven — ti — no fe — de — li a Di — o.

R.: Ti saluto suo palazzo, sua dimora.
 Ti saluto sua ancella,
 Madre di Dio, Maria. (2 v.)

2 - E saluto voi sante virtù
 che per grazia e lume dello Spirito;
 siete infuse nel cuore degli uomini,
 perché diventino fedeli a Dio. R.

Guida: Francesco volle la Madre di Gesù Regina dell'Ordine.
 Profondo e commovente è nel suo cuore il ricordo di quella

Vergine poverella che «all'ora dei pasti non aveva di che dare da mangiare al Figlio».

Francesco è fiducioso nella comprensione della celeste Regina che, a suo parere, avrebbe certo preferito veder denudato l'altare per dare la tovaglia al povero piuttosto che vederlo mandare via senza soccorso.

Lettore: Dalla Vita seconda di Tommaso da Celano (FF. 186).

Circondava di un amore indicibile la Madre di Gesù, perché aveva reso nostro fratello il Signore della maestà. A suo onore cantava lodi particolari, innalzava preghiere, offriva affetti tanti e tali che lingua umana non potrebbe esprimere. Ma ciò che maggiormente riempie di gioia, la costituì Avvocata dell'Ordine e pose sotto le ali i figli, che egli stava per lasciare, perché vi trovassero calore e protezione sino alla fine.

Orsú, Avvocata dei poveri! Adempi verso di noi il tuo ufficio di Protettrice fino al tempo prestabilito dal Padre.

O santa povertà

M.: Ambrosini L.

T.: P. Alimonti A.

VERSETTO CANT.

The musical score is written on three staves in a single system. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). Above the staff, the tempo is marked '♩ = 76'. The melody is accompanied by a simple harmonic line. The lyrics are written below the staff. The second and third staves continue the melody and lyrics. The score includes various musical notations such as notes, rests, and bar lines. The lyrics are in Italian and describe the virtues of poverty and the love of Christ.

O san_ta po_ver_tà — tu — la — i ric_co di gau_dio ce_le_stia — le

chi ti spo_sa por a_mo_re di Cri_sto no_stro. Si_gno_re che

ha vo_lu_to es_se_re il po_ve-ro tra i po_ve-ri.

Lettore: Dalla Leggenda dei tre Compagni.

Se stava a mensa con persone del mondo e gli offrivano cibi di suo gusto, li assaggiava appena, adducendo qualche scusa, affinché non si accorgessero che se ne privava per penitenza.

E mangiando con i fratelli, metteva spesso cenere sugli alimenti, dicendo, per dissimulare la sua astinenza: «Sorella cenere è casta!».

Era un'altra volta seduto a tavola, quando un fratello osservò: «La beata Vergine era così poverella che all'ora dei pasti, non aveva di che dare da mangiare al Figlio». A queste parole, l'uomo di Dio sospirò con grande dolore e, lasciata la mensa, si mise a mangiare il suo pane sulla nuda terra.

Molto spesso, appena cominciata la refezione, si fermava, lasciando cibo e bevanda sul desco, tutto assorto nella meditazione delle cose celesti. In quelle pause non voleva essere disturbato dai discorsi e, sospirando dal profondo del cuore, diceva ai fratelli che, ogni qual volta lo udissero sospirare così, lodassero Dio, e sinceramente pregassero per lui.

Abbiamo aggiunto, come per inciso, questi ricordi sul suo pianto e sulle sue mortificazioni, per mostrare come, dopo la visione e le parole del Crocifisso di San Damiano, Francesco partecipò alla passione di Cristo fino alla morte (FF. 1414).

Versetto cantato: O santa povertà.

Lettore: Dalla Vita seconda di Tommaso da Celano.

Il vicario del Santo, frate Pietro di Cattanio, aveva osservato che a Santa Maria della Porziuncola arrivava un gran numero di frati forestieri e che le elemosine non erano così abbondanti da bastare alle necessità. Si rivolse allora a Francesco e gli disse: «Non so, fratello, cosa debbo fare, perché non posso provvedere a sufficienza ai molti frati, che giungono qui a frotte da ogni parte. Permetti, ti prego, che si conservi parte dei beni dei novizi, che vengono all'Ordine, per farvi ricorso e spenderli al momento opportuno».

«Fratello carissimo - rispose il Santo - Dio ci liberi da una tale pietà, che per un uomo, chiunque sia, ci comportiamo in modo empio verso la Regola». E quello: «Allora, cosa debbo fare?».

«Spoglia - rispose - l'altare della Vergine e portane via i vari arredi, se non potrai soddisfare diversamente le esigenze di chi

ha bisogno. Credimi, le sarà piú caro che sia osservato il Vangelo del Figlio suo e nudo il suo altare piuttosto che vedere l'altare ornato e disprezzato il Figlio. Il Signore manderà poi chi possa restituire alla Madre quanto ci ha dato in prestito» (FF. 653).

Adesso

M.: Ambrosini L. - Napoleone S.

T.: P. Alimonti A.

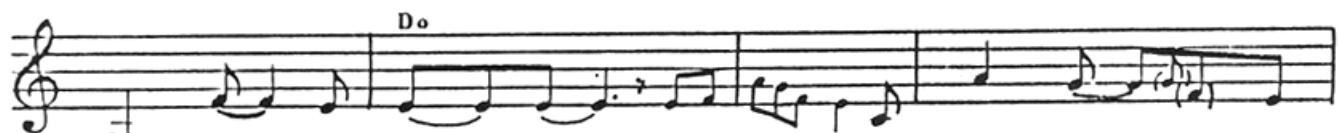
Moderato con grazia $\text{♩} = 92$



1) Ma-ri-a, il--no-stro-
2) Se-gno --- del -
3) Nel-le --- Tue -



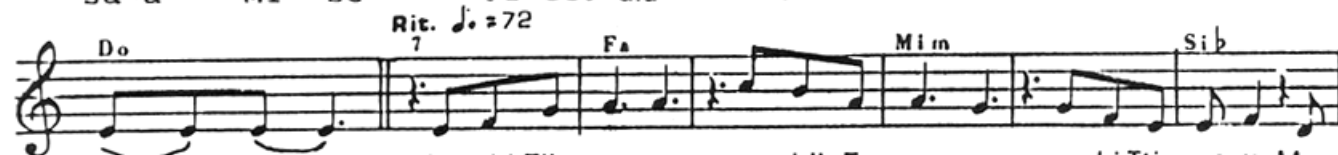
cuo-re --- Ti -chie-de a----- iu-to-- e Ti can-ta---l'a-
Cri-sto,---che-nac-que -- da Te,-----splen-de in Cie-lo-----
ma-ni ---l'e-stre-mo -- soc-cor-so-- Dio ha po-sto--per



mo -re---di fi-----gli--- Per Te se--- re-ni-
l'ar-co---ba-le-no----- Im-plo-ra-----da
l'u-ma---ni-tà;----- Tu se-i -----la



tà---e gio-ia----- tor-ni,--O Ma-ri-a,--sei l'az-zu-ro --del
Dio--ll do-no--del-la pa-ce,--o Ma-ri-a,---- per tut-ti--tuoi
su-a--- Mi-se-----ri cor-dia--e noi tut-ti-con-fi -dia-mo --in



cie---lo,----- Per chi T'in-vo-ca, per chi in Te spe-ra, per chi T'i-gno-ra, Ma-
fi -gli,-----
Te,-----



ri - a noi Ti pre-ghiamo. O Ma-dre guar-da-ci, o Ma-dre a-scol - ta - ci,



Guida: L'assemblea ripeta le seguenti invocazioni alla Madonna.

Maria sia benedetta.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetta la sua Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetta Maria, Madre di Cristo
e Sposa dello Spirito Santo.

Benedetta la sua perpetua verginità.

Benedetto il Cuore Immacolato e Addolorato di Maria.

Benedetta l'anima di Colei che magnifica il Signore.

Benedetto il suo spirito che esulta in Dio Salvatore.

Benedetta Maria, Regina del cielo e della terra.

Benedetta Maria, nostro aiuto e nostra speranza.

Benedetta Maria, Madre nostra e gaudio dell'universo.

A Lei sia gloria nei secoli e in eterno. Amen

Preghiera dei fedeli

Cel.: Rivolgiamo a Dio la nostra preghiera perché il Signore in-
fiammi il nostro cuore di quell'ardente amore con cui Francesco
continua ad illuminare il mondo.

Rit. dal canto «Prega per noi»



1 - Aiutaci a capire che amare significa donare senza volere nulla in cambio.
(Rit.)

2 - Insegnaci a non considerarci tuoi amici finché non «curiamo le anime

che Tu hai redento». (Rit.)

3 - Donaci di partecipare al desiderio di Francesco per la salvezza di ogni uomo. (Rit.)

Cel.: «Rinnovatevi nella verità di Cristo! Rinnovatevi nello Spirito di Cristo! Perché possiate riflettere questa immagine della nuova umanità che vi promette Maria offrendovi Cristo, l'Uomo Nuovo, il Salvatore e Redentore dell'uomo, il Principe della Pace! Così il canto di Maria sarà anche il vostro canto di ringraziamento». (Giovanni Paolo II).

Cel.: Affidiamo noi stessi e tutta l'umanità al Cuore Immacolato di Maria.

Preghiera di consacrazione

«O Maria, Immacolata Madre di Dio, con gli Angeli e i Santi in letizia, noi ti salutiamo quale Regina del Cielo e della terra.

Per la grazia divina, di cui sei la generosa dispensatrice, aiuta le menti a conoscere Dio, spingi le volontà ad essere a Lui soggette nell'umiltà.

Poni maternamente in ciascuno di noi il tuo trono d'amore, così che da te scaturisca ogni nostra gioia, in Te si quieti ogni nostro affanno, per Te si elevi confidente ogni nostra preghiera.

Affrettati, o Maria, a conquistare il mondo nella pace della tua carità, per l'avvento glorioso del Regno universale di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore. Amen».

Preghiera a Maria

M.: Ambrosini C.
T.: P. Alimonti A.

Moderato $\text{♩} = 116$

1. 2. 3.

Sol Do Lam Fa Sol

1) Ti ve-ne-ro con tutto il cuo-re o Ver-gi-ne Ma-ri-a al di

Do Lam Rem Sol Do

so-pra de-gli Ange-li e de-i San-ti co-me Fi-glia dell'E-ter-no

Lam Fa Sol Lam

Pa-dre e Ti con-sa-cro — l'a-ni-ma mi-a con tut-te le po-tenze

Sol Do Lam Fa Sol Do Lam

— O Ma-ri-a Fi-glia del — Pa-dre O-Ma-ri-a

Fa Sol

Da Capo

Fi-glia del — Pa-dre

- 1 - Ti venero con tutto il cuore o Vergine Maria
al di sopra degli Angeli e dei Santi
come Figlia dell'Eterno Padre
e ti consacro l'anima mia con tutte le potenze.
O Maria, Figlia del Padre. (2x)
- 2 - Ti venero con tutto il cuore o Vergine Maria
al di sopra degli Angeli e dei Santi
come Madre dell'Eterno Figlio
e ti consacro il mio corpo con tutti i suoi sensi.
O Maria Madre del Figlio. (2x)
- 3 - Ti venero con tutto il cuore o Vergine Maria
al di sopra degli Angeli e dei Santi
come Sposa dello Spirito Santo
e ti consacro il mio cuore con tutti i suoi affetti.
O Maria Sposa dello Spirito. (2x)

Canto: Padre nostro

Benedizione

Cel.: Il Signore vi benedica e vi protegga.

Amen.

Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia.

Amen.

Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen.